

Oggetto: Attuazione del Piano Territoriale Triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - *Programmazione Regionale 2013 – 2015 Istruzione Tecnica Superiore* – di cui alla D.G.R. 326 del 17 ottobre 2013 e D.G.R. 329 del 10 giugno 2014. Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori – Programmazione 2015/2016.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università;

VISTI gli articoli 3, 33, 34, 117 e 118 della Costituzione;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio *“Legge Statutaria 11 Novembre 2004, N. 1”* e in particolare gli articoli 7, 33 comma 1, lettera c), 48 comma 2, lettera c) e 50;

VISTA la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modificazioni e integrazioni, in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA la Legge Regionale 20 Novembre 2001, n. 25 *“Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”* e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2015;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 942 del 30 dicembre 2014 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 943 del 30 dicembre 2014 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”*;

VISTI:

- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”*;
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di*

- armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il DCPM del 28 dicembre 2011 avente per oggetto: “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
 - il DPCM del 25 maggio 2012 “Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 27 gennaio 2015, recante: “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 70 del 24 febbraio 2015: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n.144, art.69, che ha istituito il *Sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore*;

VISTA la Legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, concernente “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e, in particolare, il Titolo V, capo IV, recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di istruzione e capo V recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di formazione professionale;

VISTO il Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme di attuazione del sopracitato art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875 – concernente il fondo risorse messe a disposizione dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito, con modificazioni, nella Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all’art.13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell’autonomia scolastica;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante “*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori*”;

VISTA la Legge 26 febbraio 2010, n. 25, conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, recante “*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (c.d. decreto “mille proroghe”)*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87 “*Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-*

legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” e, in particolare, l'art. 2, comma 4;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.88 “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, e in particolare, l'art. 2, comma 4;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89 “Regolamento recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTA la Legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario e, in particolare l'art. 3, comma 2 e l'art. 14, comma 3;

VISTO il Decreto 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell' università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

VISTA la Legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n.135 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTO il Decreto 5 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

VISTO il Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze concernente “Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori” (GU n.92 del 19-4-2013);

VISTA la Legge 8 novembre 2013, n. 128, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104;

RICHIAMATI gli atti di seguito indicati con cui la Regione Lazio ha avviato il processo di costituzione e di programmazione dell'offerta di istruzione tecnica superiore ed è stata definita la modalità per la realizzazione degli interventi per il triennio precedente:

- la DGR n. 119 del 06/03/2009;
- la DGR n. 902 del 27/11/2009;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0865 dell' 11 dicembre 2009;
- la Determinazione n. D4430 del 23 dicembre 2009 e successiva Determinazione di rettifica D0966 del 5 marzo 2010;
- la Determinazione n. D4454 del 28 dicembre 2009;
- la DGR n. 344 del 24/07/2010;
- la DGR n. 439 del 9/10/2010;
- la Determinazione n. D 4379 del 15 ottobre 2010;
- la Determinazione n. B5039 del 22/10/2010;
- la Determinazione n. B08497 del 5/11/2012;

VISTI altresì gli atti della Regione Lazio relativi alla nuova Programmazione 2013/2015, in particolare:

- la DGR n. 225 del 1 agosto 2013 concernente *“Autorizzazione al cofinanziamento regionale dei percorsi ITS di cui al DPCM 25 gennaio 2008 e contestuale autorizzazione al prelevamento di euro 763.410,26 dal capitolo C11103 - Cofinanziamento regionale di programmi ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali (parte corrente) – trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - iscritto nel programma 03 missione 20, macroaggregato 1.04.01.02. EF 2013”*;
- il Decreto n. T00232 del 8 agosto 2013, concernente la variazione di bilancio E.F. 2013 e la conseguente istituzione del capitolo di spesa F17907;
- la DGR n. 326 del 17 ottobre 2013 concernente *“Approvazione del Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2013 – 2015 Istruzione Tecnica Superiore”*;
- la Determinazione n. G03039 del 26 novembre 2013 avente ad oggetto *“Attuazione DGR 326 del 17 ottobre 2013 concernente Approvazione del Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2013 – 2015 Istruzione Tecnica Superiore – Cofinanziamento regionale dei percorsi ITS biennio a partire dal 2013/2014 – Impegno € 763.410,26 Capitolo F17907 E.F. 2013”*;
- la Determinazione n.G07003 del 13 maggio 2014 avente ad oggetto: *“Istituti Tecnici Superiori - cofinanziamento regionale di cui alle Determinazioni D4454 del 28 dicembre 2009 e D0966 del 5 marzo 2010; B5039 del 22 ottobre 2010 - Istruzioni operative concernenti la rendicontazione delle spese sostenute dagli I.T.S.”*;
- la DGR n. 329 del 10 giugno 2014 avente ad oggetto: *“Integrazione numero e durata percorsi previsti dalla Programmazione 2013/2014 nell'ambito del Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2013 – 2015 Istruzione Tecnica Superiore di cui alla DGR 326 del 17 ottobre 2013”*;
- la DGR n. 619 del 30 settembre 2014 concernente *“Attuazione del Piano Territoriale Triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2013 – 2015 Istruzione Tecnica Superiore – di cui alla D.G.R 326 del 17 ottobre 2013 e*

D.G.R. 329 del 10 giugno 2014. Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori – Programmazione 2014/2015”;

- la Determinazione n. G14799 del 21 ottobre 2014 concernente il cofinanziamento regionale dei percorsi ITS programmazione 2014/2015 – Impegno € 763.000,00 a valere sul Capitolo F17907 E.F. 2014;
- la Determinazione n. G05785 del 13 maggio 2015 avente ad oggetto: “Istituti Tecnici Superiori - cofinanziamento regionale di cui alle Determinazioni D4454 del 28 dicembre 2009 e D0966 del 5 marzo 2010; B5039 del 22 ottobre 2010 –*Istruzioni operative concernenti la rendicontazione delle spese in conto capitale sostenute dagli I.T.S.* .Integrazione e modifica alla Determinazione G07003 del 13 maggio 2014”;
- la Nota Prot. 62334 del 5 febbraio 2015 della Direzione Regionale competente in materia di Istruzione e Formazione circa la presa d’atto della rinuncia all’attivazione nell’anno formativo 2014/2015 del corso di “*Tecnico Superiore per l’infomobilità e le infrastrutture logistiche*” con declinazione “*Gestione dei porti e dei servizi turistici*” comunicata dall’ITS Caboto con nota prot. 412/U del 22 dicembre 2014;

CONSIDERATO che a conclusione del percorso di costituzione, a seguito del riconoscimento della personalità giuridica da parte della competente Autorità Prefettizia, nel territorio della Regione Lazio attualmente operano le sette Fondazioni I.T.S. di seguito elencate:

1. “Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione Roberto Rossellini – Fondazione”- Roma - Area Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione
2. “Fondazione Giovanni Caboto”- Gaeta (Latina) - Area Mobilità sostenibile
3. “Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” – Roma - Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/Turismo
4. “Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare” – Viterbo - Area Nuove tecnologie per il made in Italy
5. Fondazione “Bio Campus”- Borgo Piave Latina - Area Nuove tecnologie per il made in Italy
6. “Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese”- Viterbo - Area Nuove tecnologie per il made in Italy
7. “Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita”- Pomezia (RM) - Area Nuove tecnologie della vita;

EVIDENZIATO che la Regione Lazio considera il sistema di istruzione tecnica superiore come leva di sviluppo economico e che occorre integrare il sistema educativo con quello economico e produttivo, per valorizzare e accrescere la competitività del territorio;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio intende rendere stabile e organica l’integrazione tra sistemi di istruzione, soggetti formativi, enti locali ed imprese al fine di assicurare, con continuità, l’offerta di tecnici di alto livello che rispondano tempestivamente in modo adeguato e innovativo alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, potenziando misure per innovazione e trasferimento tecnologico, per aumentare occupabilità e imprenditorialità;

CONSIDERATO che nell'ambito della Programmazione Regionale 2013 – 2015 è risultato centrale consolidare il segmento di istruzione e formazione terziaria non universitaria, qualificando e rafforzando le Fondazioni I.T.S. coerentemente con il Piano Triennale precedente;

RITENUTO opportuno per l'anno formativo 2015/16 consentire l'avvio tempestivo delle nuove attivazioni dei percorsi formativi delle Fondazioni ITS già costituite conformemente alla Programmazione Regionale 2013 – 2015;

VISTO l'Accordo in Conferenza Unificata del 5 agosto 2014, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'art.14 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e del Decreto MIUR di concerto con MLPS, MISE e MEF 7 febbraio 2013;

VISTO in particolare l'art. 2, c. 3 del medesimo Accordo, circa le modalità di riparto del contributo nazionale per l'anno 2015 a titolo sperimentale, ivi compresa la quota del 10% a titolo di premialità ai corsi conclusi nell'anno precedente (percorsi ITS che alla data del 31 dicembre 2014 si sono conclusi da almeno un anno) che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 70 secondo i criteri individuati nel sistema di valutazione (Allegato A all'Accordo citato);

PRESO ATTO della nota Prot. 6089 del 30 giugno 2015, con cui il M.I.U.R. ha comunicato, tra l'altro, l'ammontare del contributo nazionale finalizzato alla realizzazione dei percorsi formativi degli ITS, a valere sul Fondo di cui all'art.1, comma 875, della legge n. 296/2006 per l'Esercizio Finanziario 2015, ripartito a livello regionale;

EVIDENZIATO che l'assegnazione del contributo nazionale sarà disposta dal M.I.U.R. a favore degli I.T.S. e pertanto le risorse MIUR non transiteranno nel Bilancio regionale;

VISTA quindi l'assegnazione alla Regione Lazio della complessiva somma di € 1.114.248,71 comprensiva dell'importo di € 92.178,41 a titolo di premialità attribuita e assegnata dal MIUR direttamente alle tre Fondazioni ITS interessate e come di seguito riportate conformemente alla "Graduatoria dei corsi valutati- Allegato 2" e al "Prospetto finanziamenti di premialità Allegato 4" (entrambi allegati alla nota 6089 citata):

1. "Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare" – Viterbo- punti 79,70 – quota premialità € 30.726,14
2. "Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese"- Viterbo- punti 78,77 – quota premialità € 30.726,14
3. "Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie Innovative per i Beni e le attività culturali – Turismo" – Roma – punti 70,15 – quota premialità € 30.726,13;

VISTA la nota della Direzione Regionale competente in materia di Istruzione e Formazione - Prot. 373859 del 10 luglio 2015- inviata alle Fondazioni ITS del Lazio per l'acquisizione delle proposte di attivazione corredate da piani di attività e piani finanziari, analisi dei fabbisogni, potenziali obiettivi occupazionali, obiettivi formativi, standard di percorso e risorse, con particolare evidenza della necessità di integrazione delle risorse pubbliche disponibili con fondi da parte delle Fondazioni medesime, in modo da garantire l'integrale copertura dei costi previsti per la realizzazione dei percorsi formativi proposti, nel rispetto dei parametri di riferimento;

VISTE altresì:

- la nota M.I.U.R. Prot. 6710 del 15 luglio 2015 (in riscontro alla nota della Direzione Regionale competente in materia di Istruzione e Formazione - Prot.373994 del 10 luglio 2015) in relazione agli esiti dell'attività di valutazione dei percorsi ITS condotta dal Tavolo Tecnico Nazionale di cui all'art.5 del citato Accordo C.U, e circa l'individuazione della misura del contributo nazionale da assegnare, nell'ambito della quota regionale con esclusione della quota di premialità già determinata, a ciascuna Fondazione ITS con riferimento ai singoli percorsi;
- la comunicazione dell'INDIRE – Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa – del 17 luglio 2015, concernente la consultazione delle schede con gli indicatori per il monitoraggio e la valutazione, nonché delle schede con gli indicatori di realizzazione e di risultato dei percorsi ITS della Regione Lazio;

ACCERTATA la disponibilità delle risorse della *Regione Lazio* ammontanti complessivamente ad € 490.000,00 a valere sul Bilancio Regionale - Capitolo F17907 "*Cofinanziamento regionale dei percorsi I.T.S. di cui al D.P.C.M 25 gennaio 2008*" - Pluriennale 2016 ;

EVIDENZIATO che, le Regioni, nell'ambito del contributo nazionale assegnato e ad esclusione della quota di premialità, individuano e comunicano al M.I.U.R. l'entità delle risorse da assegnare successivamente ad ogni ITS con riferimento ai singoli percorsi, tenendo conto del risultato dell'attività di valutazione di cui all'art.5 dell'Accordo C.U. citato e degli indicatori di cui all'allegato A, punto 4 lett. e) del Decreto 7 febbraio 2013;

CONSIDERATO quindi che la Regione Lazio tenendo conto degli articoli 4 e 5 dell'Accordo C.U. 5 agosto 2014 e degli esiti connessi, intende:

- 1- **ripartire il contributo nazionale** di € 1.022.070,30, esclusa quindi la quota di premialità di € 92.178,41 già attribuita e assegnata dal MIUR alle tre Fondazioni ITS interessate come da Allegati 2 e 4 alla nota 6089 citata, equamente fra i nuovi percorsi;
- 2- **ripartire il cofinanziamento regionale** ammontante ad € 490.000,00 totali, destinando:
 - quota dello stesso in favore delle tre citate Fondazioni ITS con punteggio superiore a 70, *ad integrazione delle quote di premialità nazionale quindi a titolo di "premieria regionale"* - in misura comunque non superiore al 30% della premialità nazionale, determinata nella misura di € 27.653,52 da dividere fra i suddetti tre ITS;
 - la quota residuale di € 462.346,48 da dividere equamente fra le nuove edizioni dei percorsi;

TENUTO CONTO delle proposte progettuali pervenute dalle Fondazioni I.T.S. entro i termini indicati nella citata nota Prot. 373859;

RITENUTO quindi per la Programmazione 2015/2016:

- di dare continuità nell'ambito della Programmazione Regionale 2013 – 2015 ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, qualificando e rafforzando i corsi già attivati nel precedente triennio 2010 – 2012 e promuovendo le nuove attivazioni di corsi rispondenti agli standard normativi previsti;
- di prendere atto, in relazione alla Programmazione ITS 2014 di cui alla DGR n. 619 del 30 settembre 2014, della decisione assunta dalla Fondazione ITS CABOTO di non attivazione del corso di "*Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche*" con declinazione "*Gestione dei porti e dei servizi turistici*" nell'anno formativo 2014/15;
- di approvare l'attivazione, nell'ambito del Piano Territoriale Triennale di cui alla D.G.R 326 del 17 ottobre 2013 e D.G.R. 329 del 10 giugno 2014, presso le Fondazioni I.T.S. funzionanti, di

sei percorsi biennali e un percorso triennale, da avviarsi nell'anno 2015 – Programmazione 2015/2016;

- di destinare per lo svolgimento delle attività relative ai percorsi degli ITS nella suddetta programmazione, il cofinanziamento regionale ammontante ad € 490.000,00 a valere sul Bilancio regionale – Capitolo F17907 - Pluriennale 2016;
- di ripartire il suddetto cofinanziamento regionale di € 490.000,00 totali, destinando:
 - € 27.653,52 in favore delle tre citate Fondazioni ITS con punteggio superiore a 70, *ad integrazione delle quote di premialità nazionale quindi a titolo di “premieria regionale”* - corrispondente al 30% della premialità nazionale, da ripartire in misura uguale fra i suddetti tre ITS;
 - € 462.346,48, ripartiti in misura uguale fra i nuovi sette percorsi;
- di ripartire il contributo nazionale di € 1.022.070,30, esclusa quindi la quota di premialità di € 92.178,41 già attribuita e assegnata dal MIUR alle tre Fondazioni ITS interessate come da Allegati 2 e 4 alla nota 6089 citata, in uguale misura fra le nuove edizioni dei sette percorsi, dando atto che le risorse MIUR non transiteranno nel Bilancio regionale;
- di stabilire che le medesime Fondazioni I.T.S. provvederanno ad integrare con risorse proprie l'ammontare finanziario pubblico assegnato, in modo da garantire l'integrale copertura dei costi previsti dalle stesse Fondazioni per la realizzazione dei percorsi formativi proposti, nel rispetto dei parametri di riferimento;
- di approvare quindi l'attuazione dei sottoelencati 7 percorsi di cui 6 biennali e 1 triennale, nonché il finanziamento degli stessi attraverso l'assegnazione delle risorse pubbliche disponibili e l'integrazione con risorse a carico degli I.T.S., così come da prospetto:

Fondazione ITS	Area Tecnologica	Ambito	Programmazione 2015 Corsi 2015-2016: 6 biennali e 1 triennale con figure nazionali di riferimento	Importo da assegnare all'I.T.S. – contributo nazionale comprensivo di premialità nazionale	Importo da assegnare all'I.T.S. – cofinanziamento regionale comprensivo di premialità regionale	Importo totale risorse pubbliche da assegnare all'I.T.S.	Importo a carico ITS quale integrazione (a fronte dei costi preventivati dalle Fondazioni ITS)
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione “Fondazione ITS Roberto Rossellini”- Roma	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico Superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza (Profilo Regia e Storytelling per il Web e la nuova TV) 1 biennale	146.010,04	66.049,50	€ 212.059,54	€ 67.940,46 (€280.000,00 costo previsto)
“Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” - Roma	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/ Turismo	Turismo e attività culturali	Tecnico Superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali 1 biennale	176.736,17 (146.010,04 + prem. 30.726,13)	75.267,34 (66.049,50 + prem. 9217,84)	€ 252.003,51	€27.846,49 (€279.850,00 costo previsto)

“Fondazione Giovanni Caboto”- Gaeta (Latina)	Mobilità sostenibile	Mobilità delle persone e merci	Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci (Profilo Conduzione del Mezzo e Gestione apparati) 1 triennale	146.010,05	66.049,50	€ 212.059,55	€228.257,95 (€440.317,50 costo previsto)
“Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare” – Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari ed agroindustriali 1 biennale	176.736,18 (146.010,04 + prem. 30.726,14)	75.267,33 (66.049,49 + prem. 9217,84)	€ 252.003,51	€ 17.996,49 (€270.000,00 costo previsto)
“Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita”- Pomezia (RM)	Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali ed ambientali	Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica 1 biennale	146.010,05	66.049,50	€ 212.059,55	€ 87.940,45 (€300.000,00 costo previsto)
“Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese”- Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Servizi alle Imprese	Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese 1 biennale	176.736,18 (146.010,04 + prem. 30.726,14)	75.267,33 (66.049,49 + prem. 9217,84)	€ 252.003,51	€ 27.996,49 (€280.000,00 costo previsto)
Fondazione “Bio Campus”- Borgo Piave Latina	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali (2 profilazioni: produzioni e trasformazioni; preparazioni) 1 biennale	146.010,04	66.049,50	€ 212.059,54	€ 17.940,46 (€230.000,00 costo previsto)
				Totale 1.114.248,71 di cui 92178,41 premierialità	Totale 490.000,00 di cui 27653,52 premierialità	Totale Euro 1.604.248,71	

DATO ATTO che, nell’ambito delle risorse disponibili, con successivo provvedimento della Direzione Regionale competente in materia di Formazione e Istruzione saranno assunti gli impegni in favore di ciascuna Fondazione ITS;

CONSIDERATO che l'attivazione dei suddetti nuovi percorsi è in linea con la Programmazione Regionale 2013 – 2015, di cui alle predette D.G.R. 326/2013, sottoposta a parere della Commissione Consiliare competente in data 10 Ottobre 2013, D.G.R. 329/2014 di integrazione della precedente e D.G.R. 619/2014;

DELIBERA

per la Programmazione 2015/2016, premesso integralmente quanto sopra:

- di dare continuità nell'ambito della Programmazione Regionale 2013 – 2015 ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, qualificando e rafforzando i corsi già attivati nel precedente triennio 2010 – 2012 e promuovendo le nuove attivazioni di corsi rispondenti agli standard normativi previsti;
- di prendere atto, in relazione alla Programmazione ITS 2014 di cui alla DGR n. 619 del 30 settembre 2014, della decisione assunta dalla Fondazione ITS CABOTO di non attivazione del corso di *“Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche”* con declinazione *“Gestione dei porti e dei servizi turistici”* nell'anno formativo 2014/15;
- di approvare l'attivazione, nell'ambito del Piano Territoriale Triennale di cui alla D.G.R 326 del 17 ottobre 2013 e D.G.R. 329 del 10 giugno 2014, presso le Fondazioni I.T.S. funzionanti, di sei percorsi biennali e un percorso triennale, da avviarsi nell'anno 2015 – Programmazione 2015/2016;
- di destinare per lo svolgimento delle attività relative ai percorsi degli ITS nella suddetta programmazione, il cofinanziamento regionale ammontante ad € 490.000,00 a valere sul Bilancio regionale – Capitolo F17907 – Pluriennale 2016;
- di ripartire il suddetto cofinanziamento regionale di € 490.000,00 totali, destinando:
 - € 27.653,52 in favore delle tre citate Fondazioni ITS con punteggio superiore a 70, *ad integrazione delle quote di premialità nazionale quindi a titolo di “premialità regionale”* - corrispondente al 30% della premialità nazionale, da ripartire in misura uguale fra i suddetti tre ITS;
 - € 462.346,48, ripartiti in misura uguale fra i nuovi sette percorsi;
- di ripartire il contributo nazionale di € 1.022.070,30, esclusa quindi la quota di premialità di € 92.178,41 già attribuita e assegnata dal MIUR alle tre Fondazioni ITS interessate come da Allegati 2 e 4 alla nota 6089 citata, in uguale misura fra le nuove edizioni dei sette percorsi, dando atto che le risorse MIUR non transiteranno nel Bilancio regionale;
- di stabilire che le medesime Fondazioni I.T.S. provvederanno ad integrare con risorse proprie l'ammontare finanziario pubblico assegnato, in modo da garantire l'integrale copertura dei costi previsti dalle stesse Fondazioni per la realizzazione dei percorsi formativi proposti, nel rispetto dei parametri di riferimento;
- di approvare quindi l'attuazione dei sottoelencati 7 percorsi di cui 6 biennali e 1 triennale, nonché il finanziamento degli stessi attraverso l'assegnazione delle risorse pubbliche disponibili e l'integrazione con risorse a carico degli I.T.S., così come da prospetto:

Fondazione ITS	Area Tecnologica	Ambito	Programmazione 2015 Corsi 2015-2016: 6 biennali e 1 triennale con figure nazionali di riferimento	Importo da assegnare all'I.T.S. – contributo nazionale comprensivo di premialità nazionale	Importo da assegnare all'I.T.S. – cofinanziamento regionale comprensivo di premialità regionale	Importo totale risorse pubbliche da assegnare all'I.T.S.	Importo a carico ITS quale integrazione (a fronte dei costi preventivati dalle Fondazioni ITS)
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione "Fondazione ITS Roberto Rossellini"- Roma	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico Superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza (Profilo Regia e Storytelling per il Web e la nuova TV) 1 biennale	146.010,04	66.049,50	€ 212.059,54	€ 67.940,46 (€280.000,00 costo previsto)
"Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" - Roma	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/ Turismo	Turismo e attività culturali	Tecnico Superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali 1 biennale	176.736,17 (146.010,04 + prem. 30.726,13)	75.267,34 (66.049,50 + prem. 9217,84)	€ 252.003,51	€27.846,49 (€279.850,00 costo previsto)
"Fondazione Giovanni Caboto"- Gaeta (Latina)	Mobilità sostenibile	Mobilità delle persone e merci	Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci (Profilo Conduzione del Mezzo e Gestione apparati) 1 triennale	146.010,05	66.049,50	€ 212.059,55	€228.257,95 (€440.317,50 costo previsto)
"Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare" – Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari ed agroindustriali 1 biennale	176.736,18 (146.010,04 + prem. 30.726,14)	75.267,33 (66.049,49 + prem. 9217,84)	€ 252.003,51	€ 17.996,49 (€270.000,00 costo previsto)
"Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita"- Pomezia (RM)	Nuove tecnologie della vita	Biotechnologie industriali ed ambientali	Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica 1 biennale	146.010,05	66.049,50	€ 212.059,55	€ 87.940,45 (€300.000,00 costo previsto)

“Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese”- Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Servizi alle Imprese	Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese 1 biennale	176.736,18 (146.010,04 + prem. 30.726,14)	75.267,33 (66.049,49 + prem. 9217,84)	€ 252.003,51	€ 27.996,49 (€280.000,00 costo previsto)
Fondazione “Bio Campus”- Borgo Piave Latina	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali (2 profilazioni: produzioni e trasformazioni; preparazioni) 1 biennale	146.010,04	66.049,50	€ 212.059,54	€ 17.940,46 (€230.000,00 costo previsto)
				Totale 1.114.248,71 di cui 92178,41 premierità	Totale 490.000,00 di cui 27653,52 premierità	Totale Euro 1.604.248,71	

L'attivazione dei suddetti nuovi percorsi è in linea con la Programmazione Regionale 2013 – 2015, di cui alle predette D.G.R. 326/2013, sottoposta a parere della Commissione Consiliare competente in data 10 Ottobre 2013 e D.G.R. 329/2014, di integrazione della precedente, nonché della D.G.R. 619/2014.

Con successivi provvedimenti della Direzione Regionale competente in materia di Istruzione e Formazione:

- saranno assunti gli impegni in favore di ciascuna Fondazione I.T.S e disposti i relativi trasferimenti finanziari;
- saranno adottate le disposizioni in materia di rendicontazione e controllo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.